

ISTITUTO "IMMACOLATA CONCEZIONE"

Via Trieste, 8 – 10086 RIVAROLO CANAVESE (To)

Tel./Fax 0124/29512

E-mail info@istitutoimmacolata-rivarolo.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Immacolata Concezione è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1359 del 7/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7/10/2020 con delibera n. 3.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019 - 2020

Periodo di riferimento:

2019 – 2022

*La prima finalità dell'insegnamento
è sviluppare
delle teste ben fatte
e non soltanto
delle teste ben piene.*

(Morin 1999)

INDICE SEZIONI PTOF

<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p> <p>PAG. 4</p>	<p>1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</p> <p style="padding-left: 20px;">1.1 MEMORIA STORICA – NOTIZIE SULL’ISTITUTO – IDENTITÀ DELLA SCUOLA</p> <p style="padding-left: 20px;">1.2 SCELTE CULTURALI E FORMATIVE: LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA</p> <p>2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA</p>
<p>SCELTE STRATEGICHE</p> <p>PAG. 8</p>	<p>1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV</p> <p>2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)</p> <p>3. PIANO DI MIGLIORAMENTO</p> <p>4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE</p>
<p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>PAG. 16</p>	<p>1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA</p> <p>2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO</p> <p style="padding-left: 20px;">2.1 CALENDARIO SCOLASTICO</p> <p style="padding-left: 20px;">2.2 ORGANIZZAZIONE QUADRIMESTRI</p> <p style="padding-left: 20px;">2.3 FLESSIBILITÀ E AUTONOMIA NELLA DIDATTICA ORGANIZZATIVA</p> <p style="padding-left: 20px;">2.4 SERVIZI DI SEGRETERIA</p> <p>3. CURRICOLO D’ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA</p> <p style="padding-left: 20px;">3.1 PERCORSO FORMATIVO</p> <p style="padding-left: 20px;">3.2 SCELTE DIDATTICHE</p> <p style="padding-left: 20px;">3.3 METODOLOGIA DIDATTICA</p> <p style="padding-left: 20px;">3.4 PERCHÉ PROGETTARE PER COMPETENZE?</p> <p style="padding-left: 20px;">3.5 CURRICOLO D’ISTITUTO</p> <p>4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE</p> <p>5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</p> <p>6. AZIONI PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p> <p>PAG. 42</p>	<p>1. MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p style="padding-left: 20px;">1.1 RISORSE UMANE – LA COMUNITÀ EDUCATIVA</p> <p style="padding-left: 40px;">1.1.1 STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE</p> <p style="padding-left: 20px;">1.2 COMPETENZE E RUOLI</p> <p>2. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI</p>

	3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
	4. RISORSE ECONOMICHE
	5. RISORSE ESTERNE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Situata sulla destra del torrente Orco a 304 metri sul livello del mare, nella pianura prospiciente il versante meridionale del Gran Paradiso, Rivarolo è uno dei centri più importanti del Canavese.

Il territorio comunale è occupato da una popolazione di circa 12.600 abitanti residenti parte nel concentrico urbano e parte nelle numerose frazioni, Argentera, Mastri, Pasquaro e Vesignano.

L'antico nome di "RIPAROLIUM" significa "luogo sulla riva del torrente"; nel dicembre del 1862, poco dopo l'unità d'Italia venne riconosciuta la denominazione Rivarolo Canavese per non confondere la città con altri borghi omonimi presenti in Lombardia e Liguria.

Gli abitanti vengono denominati "Rivarolesi"; sopravvive ancora l'antico appellativo di "Biautagambe", che in dialetto significa "ciondola gambe", derivato dalla tradizione secondo la quale era abituale passatempo degli abitanti sedersi sul Ponte della Botteria sopra la roggia comunale (nell'attuale Piazza Chioratti).

L'attività economica risulta caratterizzata dallo sviluppo del terziario e dei servizi e dalla presenza di imprese artigiane, mentre il settore industriale, particolarmente fiorente nel '900 con gli stabilimenti tessili, meccanici e conciari si è ridimensionato quantitativamente.

L'attività agricola, che si avvale sin dal Medioevo di opere irrigue, è caratterizzata, soprattutto, dall'allevamento bovino con un buon grado di meccanizzazione delle aziende.

In città sono presenti Scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie dall'Asilo Nido alle Superiori, frequentate da oltre 2.500 studenti provenienti da una vasta area territoriale.

La vita sociale è caratterizzata dalla vivacità commerciale e dal dinamismo delle numerose associazioni operanti in campo assistenziale, culturale, ricreativo e della Protezione Civile, a conferma della vocazione di Rivarolo Canavese a punto di riferimento per tutto il territorio.

Per la parte sanitaria, Rivarolo è inserita nell'A.S.L. TO4.

Lo Sport, supportato dalla presenza del Centro Polisportivo Comunale (campi da calcio, palazzetto, piscina) e delle palestre pubbliche e private, è animato dalle attività dei molti gruppi impegnati nelle varie discipline.

La città, ricca di storia e di arte, conta numerosi edifici di interesse storico ed architettonico, tra cui il nostro Istituto.

È dotata di una Biblioteca civica che promuove anche attività culturali di vario genere, compresa la lettura nelle scuole.

1.1 MEMORIA STORICA - NOTIZIE SULL'ISTITUTO - IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto è ubicato nel Centro storico di Rivarolo Canavese, in Via Trieste, 8.

L'edificio, costruito nel secolo XVIII, è dichiarato Monumento storico ed è luogo di sosta storico-religiosa da parte dei visitatori.

Inoltre, è stato sede del primo Asilo Aportiano (1837), costituito in Piemonte, grazie all'impegno del Cav. Maurizio Farina e di Antonia M. Verna (1773-1838), Fondatrice della nostra Congregazione "Suore di Carità dell'Immacolata Concezione", con approvazione ecclesiastica del Vescovo di Ivrea il 27 novembre 1835.

La disgregazione dei valori cristiani, che si verificava nella società del tempo, spinse la Fondatrice ad intervenire sulla mancanza di istruzione e di prima educazione che ella riconobbe come causa della crisi morale.

Per questo motivo, guidata dall'idea di "Gratuità", decise di dedicarsi completamente all'assistenza e al soccorso degli ammalati, alla catechizzazione delle giovani, all'insegnamento di lettura e scrittura a tutte le "figlie" indistintamente, alla cura speciale di tutte le orfane per dar loro sicurezza e stabilità.

L'Istituto "Immacolata Concezione":

- è un'istituzione educativa storica per Rivarolo, per le sue lontane origini, ed è parte viva della storia culturale, sociale, religiosa della città;
- è una Scuola Cattolica che svolge un servizio alla comunità civile ed ecclesiale;
- opera in un contesto economico-culturale di livello medio, con un bacino di utenza circoscritto al Comune di Rivarolo e ai Comuni con esso confinanti;
- accoglie, in fedeltà allo spirito evangelico della Fondatrice, alunni di ogni condizione sociale, culturale, etnica, religiosa, con attenzione particolare a chi è nel bisogno e secondo le differenti necessità;
- fa precedere l'iscrizione alla frequenza della Scuola da un dialogo con i genitori, che diventa patto formativo nella condivisione del Progetto Educativo e nella collaborazione al processo educativo dell'alunno.

1.2 SCELTE CULTURALI E FORMATIVE: LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

Le scelte organizzative, didattiche e progettuali sono costruite intorno:

- ad un'idea di scuola come comunità: di pratiche, di pensiero, di dialogo e di di apprendimento sia per gli alunni sia per il personale. Una scuola inclusiva: cioè un luogo dove si ha cura dei soggetti, che dà importanza all'accoglienza e allo star bene insieme;
- a valori, in primo luogo quelli espressi dalla nostra Fondatrice "umiltà, semplicità e carità; una scuola che educa al rispetto reciproco, all'integrazione, all'etica della responsabilità;
- a idee e scopi condivisi, al fine di assicurare l'unitarietà del servizio e promuovere identità e appartenenza;
- alla centralità della didattica e del soggetto che apprende; una scuola che sa fornire gli strumenti culturali e sociali di base che permettono agli alunni la piena integrazione nella società;
- alla valorizzazione delle risorse umane;
- alla promozione del miglioramento continuo del servizio, attraverso un'organizzazione partecipata e corresponsabile;
- ad una gestione integrata a livello di territorio, per percepire le istanze da trasformare in bisogni formativi e per valorizzare le risorse culturali, educative, ambientali, professionali e strumentali presenti.

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO "IMMACOLATA CONCEZIONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice meccanografico	TO1E04800R
Indirizzo	Via Trieste, 8
Telefono	0124 29512
E-mail	info@istitutoimmacolata-rivarolo.it

❖ **ISTITUTO “IMMACOLATA CONCEZIONE” (PLESSO)**

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice meccanografico TO1A21400D

Indirizzo Via Trieste, 8

Telefono 0124 29512

E-mail info@istitutoimmacolata-rivarolo.it

❖ **ISTITUTO “ANTONIA MARIA VERNA” (PLESSO)**

Ordine scuola Scuola dell'Infanzia

Codice meccanografico TO1A21300N

Indirizzo Via A. M. Verna, 19

Telefono 0124 29484

E-mail suore.pasquaro@libero.it

LE SCELTE STRATEGICHE

1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Tenendo presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione, l'analisi della situazione socio - ambientale e delle esperienze pregresse, la nostra missione sarà quella di strutturare un percorso di crescita personale e culturale, adatto alle varie fasi dell'età evolutiva, attraverso l'insegnamento disciplinare, la costruzione di competenze, la trasmissione dei valori cristiani.

L'acquisizione di una cultura personale come mezzo di conoscenza e di interpretazione della realtà sarà l'elemento cardine dell'autonomia e della libertà dell'alunno che raggiungerà la capacità di attuare scelte, il più autonome possibili, assumendo atteggiamenti e comportamenti adeguati non solo ai propri bisogni personali, ma anche a quelli ambientali e sociali in un'ottica di attenzione ed inclusione verso tutti.

Per conseguire gli obiettivi educativi sarà necessario un corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e un'apertura verso i servizi territoriali, unita ad un costante impegno professionale da parte dei docenti attraverso la riqualificazione delle competenze, l'aggiornamento e la riflessione personale.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola è l'ambiente dove accanto all'insegnare ad apprendere si affianca l'insegnare ad essere persona introducendo potenzialità, risorse, strumenti per lo sviluppo della:

- dimensione culturale:
 - padroneggiare conoscenze e abilità;
 - acquisire competenze chiave di cittadinanza;
 - favorire l'evoluzione del pensiero critico.
- Dimensione sociale, etica e psicologica:
 - garantire la crescita della persona;
 - conoscere la realtà circostante entrando in rapporto con fatti, persone, eventi;

- praticare la tolleranza e la solidarietà;
- acquisire una positiva e realistica immagine di sé stessi.

L'Istituto si è assegnato per il triennio 2019/2022 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:

- Monitorare e migliorare l'acquisizione delle competenze chiave fondamentali al termine della scuola primaria;
- incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola.

Traguardi che l'istituto si è assegnato in funzione delle priorità:

- rendere più agevole il processo di apprendimento degli alunni;
- portare ad un miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave europee.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Per promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni è necessario attuare un confronto fra i vari ordini di scuola Infanzia e Primaria finalizzato alla ricerca di un'adeguata progressione curricolare, attraverso:

- progettazione, sperimentazione e monitoraggio di percorsi nei vari ambiti disciplinari;
- analisi e riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza e la loro trasversalità considerando che il loro sviluppo è fortemente legato alle scelte metodologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che attinge le basi dalle priorità indicate nel RAV.

Non è un processo da considerarsi statico, bensì dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità educante e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola avvalendosi di tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il piano prevederà quindi:

- i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti locali e con esperti;
- l'apertura al territorio attraverso incontri, interventi e manifestazioni;
- il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti;
- l'orientamento e la continuità (scuola/altre istituzioni scolastiche/famiglie/enti territoriali e di volontariato);
- i progetti di rete;
- i progetti di recupero delle difficoltà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

PRIORITÀ:	TRAGUARDI:
<ul style="list-style-type: none">- porre attenzione ai BES per la massima inclusione;- operare per una personalizzazione dei curricoli atta a superare le difficoltà di apprendimento di alcuni alunni;- valorizzare le eccellenze sviluppandone le potenzialità;- porre attenzione alla formazione globale della persona attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;- sviluppo di una didattica cooperativa, laboratoriale e inclusiva;- sviluppo delle competenze digitali degli alunni;- sviluppo delle competenze linguistiche;- sviluppo delle competenze in lingua inglese con uso di metodologia CLIL;- sostegno alla diffusione di corretti stili di vita;- valutazione e autovalutazione dei processi e dei prodotti di ogni azione formativa, riguardante il personale scolastico e gli alunni.	<ul style="list-style-type: none">- miglioramento del rendimento degli alunni;- valorizzazione delle eccellenze;- attenzione alla formazione globale della persona

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ: <ul style="list-style-type: none">- migliorare gli esiti delle prove INVALSI.	TRAGUARDI: <ul style="list-style-type: none">- analisi dei risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione comune.
--	---

Competenze Chiave Europee

PRIORITÀ: <ul style="list-style-type: none">- sviluppare le competenze sociali- migliorare la competenza di comunicazione in madrelingua, in quella inglese e le competenze matematiche.	TRAGUARDI: <ul style="list-style-type: none">- rafforzamento delle competenze chiave.
--	--

Obiettivo di processo: curriculum, progettazione e valutazione

OBIETTIVO: pianificare e realizzare il curriculum per competenze, gli strumenti di rilevazione delle competenze chiave e i percorsi didattici correlati.	PRIORITÀ: migliorare l'acquisizione della competenza alfabetica funzionale. RISULTATI A DISTANZA: favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.
---	--

Obiettivo di processo: ambiente di apprendimento / inclusione e differenziazione

OBIETTIVO: miglioramento delle competenze linguistiche e di comprensione.	PRIORITÀ: <ul style="list-style-type: none">- attenzione ai BES per la massima inclusione;- uso della valutazione formativa;- sviluppo competenze digitali;- sviluppo delle competenze
--	--

	<p>linguistiche di comprensione e rielaborazione di testi orali e scritti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle capacità di analisi, gestione e risoluzione di situazioni problematiche legate ai contesti reali con attenzione alle competenze logiche e argomentative. <p>RISULTATI A DISTANZA: favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.</p>
--	--

Obiettivo di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<p>OBIETTIVO: sapersi esprimere sul piano emotivo – affettivo e relazionale.</p>	<p>PRIORITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di una didattica cooperativa, laboratoriale; - attenzione alla formazione globale della persona e del futuro cittadino sostenendo l’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza; - sviluppo delle competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico; - sviluppo di competenze legate all’uso di linguaggi diversi. <p>RISULTATI A DISTANZA: favorire lo sviluppo delle competenze "comunicazione nella madrelingua" e “competenze sociali e civiche” attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.</p>
---	--

Obiettivo di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVO: migliorare la diffusione delle comunicazioni mediante le TIC.	PRIORITÀ: <ul style="list-style-type: none">- sviluppo di una didattica cooperativa, laboratoriale;- sviluppo delle competenze digitali degli alunni;- sviluppo delle capacità di analisi, gestione e risoluzione di situazioni problematiche legate ai contesti reali. RISULTATI A DISTANZA: favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.
---	---

4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative legate agli obiettivi di processo:

- progettare unità didattiche orientate alle competenze che prevedano compiti di realtà e che mettano in campo conoscenze, abilità e atteggiamenti;
- privilegiare metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi;
- progettare attività di ascolto, dialogo e interazione per stimolare e potenziare le abilità ricettive e produttive degli alunni;
- progettare rubriche valutative per descrivere le competenze raggiunte nei compiti di realtà;
- incrementare l'utilizzo delle TIC;
- redigere, con una partecipazione attiva dei genitori, i principali documenti della scuola in primis il patto di corresponsabilità educativa.

Le motivazioni della scelta effettuata sono i seguenti: l'implementazione della didattica per competenze e di metodologie didattiche attive che prevedono anche l'uso delle tecnologie informatiche aumenta l'attenzione e la partecipazione degli alunni, il confronto, le capacità

argomentative, favorendo processi logici che costituiscono un supporto valido ed indispensabile nell'affrontare le prove nazionali.

La partecipazione attiva dei genitori nella stesura del patto di corresponsabilità educativa li rende più consapevoli delle scelte della scuola e gli aiuta e guida nelle scelte da effettuare per supportare al meglio i loro figli nel percorso scolastico, e, il sentirsi partecipe, li rende protagonisti attivi di un cammino costruito con gli insegnanti.

L'OFFERTA FORMATIVA

1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL' INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Istituto "Immacolata Concezione"	TO1A21400D
Istituto "Antonina Maria Verna"	TO1A21300N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

Istituto "Immacolata Concezione"

TO1E04800R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

2.1 CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario scolastico Regionale circa l'inizio, il termine dell'anno e i giorni di vacanza. Il Distretto Scolastico n. 38, di comune accordo con i Dirigenti Scolastici, nell'ambito dell'autonomia, fissa gli stessi giorni di sospensione dell'attività scolastica per tutte le scuole del territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Ingresso e accoglienza in sezione 8,30 - 9,15;
- Attività di sezione o di laboratorio 9,30 - 11,30;
- Mensa e gioco 11,30 - 14,00;
- Riposo per i più piccoli; attività e gioco per i più grandi 14,00 – 15,55;
- Uscita 15,55.

Uscite intermedie: alle ore 11,20 prima del pasto; alle ore 12,30 e dalle ore 13,45 alle 14,00 dopo il pasto.

Per favorire le necessità lavorative delle famiglie, la scuola offre un servizio di pre-scuola dalle ore 07,30 e dopo-scuola fino alle ore 17,30.

SCUOLA PRIMARIA

2.2 ORGANIZZAZIONE DEI QUADRIMESTRI

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, che si concludono con la compilazione e la consegna del documento di valutazione alle famiglie degli alunni.

2.3 FLESSIBILITÀ ED AUTONOMIA NELLA DIDATTICA ORGANIZZATIVA

Il collegio dei docenti, al fine di assicurare un clima di distensione e di collaborazione, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, definisce i tempi delle diverse discipline, la loro aggregazione in ambiti, le attività della settimana, secondo il criterio della flessibilità e dell'autonomia (D.M. 275/99).

La formulazione del piano di ore settimanali dedicate alle discipline nelle varie classi è così ripartita.

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua italiana	9	9	8	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Ed. all'immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Att. motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia-informatica	1	1	1	1	1

Il consiglio dei docenti, inoltre, decide di suddividere in base a quanto previsto dalla legge 92/2019 le 33 ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica tra tutte le materie dell'ordine di riferimento esclusa matematica.

2.4 SERVIZIO DI SEGRETERIA

Si può contattare telefonicamente la segreteria tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

È aperta al pubblico il martedì e il venerdì dalle 8,30 alle 10,30.

Rimane chiusa nel mese di agosto.

3. CURRICOLO D'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la persona dell'alunno:

- coinvolta nel processo educativo;
- rispettata nei suoi ritmi di crescita e modalità di sviluppo;
- considerata nella concretezza delle sue dimensioni;
- posta in una società in continua e rapida trasformazione;
- stimolata a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione.

Si propone, pertanto, di:

- consentire all'alunno di raggiungere una formazione integrale, assecondando e stimolando lo sviluppo delle sue attitudini e capacità specifiche, perché possa inserirsi consapevolmente nella società in cui vive, con scelte libere e responsabili;
- offrire, ad integrazione della crescita culturale scolastica, occasioni di esperienze di vita cristiana, perché possa conoscere Cristo, che dà significato e valore all'esistenza;
- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino facilitando i processi d'apprendimento;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- sviluppare nel bambino la capacità di vedere la realtà da punti di vista diversi;
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali futuri.

3.1 PERCORSO FORMATIVO

Le scelte operative seguono le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del I ciclo d’Istruzione” emanate il 4 settembre 2012.

Dopo un periodo di studio e di riflessione sulle nuove “Indicazioni per il curricolo”, il Collegio dei Docenti ritiene opportuno fare alcune scelte operative di cui si terrà conto nella stesura delle unità di apprendimento e nello svolgimento del programma.

Punti di riferimento per la programmazione del percorso formativo sono pertanto:

- I traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni dovranno conseguire al termine della Scuola dell’Infanzia, del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria, al fine di raggiungere uno sviluppo integrale della loro persona.
- Gli obiettivi di apprendimento da tenere presenti per la definizione dei contenuti essenziali delle discipline:
 - Italiano
 - Inglese
 - Musica
 - Arte e immagine
 - Educazione fisica
 - Storia- Cittadinanza e Costituzione
 - Geografia
 - Matematica
 - Scienze
 - Tecnologia e Informatica

La progettazione viene attuata mediante la seguente struttura:

- Le competenze da raggiungere
- gli obiettivi di apprendimento
- le attività e i contenuti
- le modalità di verifica e di valutazione per il raggiungimento dei traguardi indicati per livelli di classe
- le discipline interessate
- i tempi di attuazione

3.2 SCELTE DIDATTICHE

Nel primo anno, poiché l'obiettivo è l'acquisizione degli strumenti base per un successivo apprendimento, ma in modo sinergico, le attività didattiche si svolgeranno con continuità operativa; solo verso la fine dell'anno i saperi appresi dall'alunno saranno progressivamente orientati per discipline.

Ad ogni disciplina viene dedicato il numero di ore prestabilito, ma la scansione temporale può subire variazioni, secondo il principio della flessibilità e dell'autonomia, in base a situazioni o ad esigenze particolari della classe (consolidamento, approfondimento, recupero, eccellenze, ecc.), perché ogni alunno raggiunga le competenze.

Percorso da seguire:

- partire dall'esperienza degli alunni per formulare obiettivi alla portata di tutti;
- considerare il livello di partenza degli alunni;
- considerare il gruppo classe;
- rendere esplicite le strategie didattiche;
- indicare prospettive disciplinari, pluri ed interdisciplinari sempre dotate di senso e motivanti;
- avere sempre presente il principio dell'ologramma e il riferimento alla complessità e unità dell'esperienza.

Gli obiettivi didattici sono integrati da:

- approfondimento delle discipline curricolari attraverso laboratori, uscite didattiche, documentari;
- organizzazione di gruppi all'interno della classe;
- inserimento di attività interdisciplinari: educazione alla fede, alla cittadinanza, alla salute, all'ambiente, all'educazione stradale, alimentare, all'affettività;
- laboratori;
- l'esplorazione e osservazione (uscite didattiche, conoscenza delle risorse del territorio per il rilevamento delle caratteristiche culturali ed ambientali);
- la rappresentazione grafico – pittorica – plastica;
- l'attività di drammatizzazione;
- la visione guidata di filmati;
- la promozione del dialogo tra alunni e alunni/insegnanti;
- l'utilizzo dei mezzi informatici;
- la collaborazione con le famiglie;
- l'utilizzo delle risorse scolastiche e ambientali;

- intervento di esperti nella trattazione di tematiche specifiche.

3.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro. Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati. È importante creare occasioni di insegnamento - apprendimento al fine di rendere tutti gli alunni in grado di imparare e sviluppare le loro capacità. Per questo è adottata una didattica che metta al centro del lavoro dei docenti la persona dell'alunno con tutti i suoi bisogni.

La scuola, al fine di garantire apprendimenti significativi e successo formativo per tutti gli alunni, individua alcuni criteri metodologici di fondo:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli allievi, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare un senso e significato a quello che l'alunno va imparando;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara e sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere attivando una didattica metacognitiva;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e gli alunni, fanno riferimento alle seguenti strategie didattiche:

- lavori individuali e di gruppo
- interventi individualizzati
- esercizi differenziati
- ricerche guidate
- attività progettuali
- attività di recupero, consolidamento e sviluppo

- iniziative di sostegno
- visite e viaggi d'istruzione
- interventi di esperti su specifici argomenti
- partecipazioni a manifestazioni sportive e concorsi
- didattica laboratoriale intesa come “didattica del fare” con la partecipazione attiva degli studenti;
- collaborazione in classe con l'applicazione della tecnica della gestione mirata della discussione di gruppo;
- si attiva lo sviluppo di competenze tramite la tecnica del problem – solving.

3.4 PERCHE' PROGETTARE PER COMPETENZE?

In una società complessa, interessata da rapidi cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come “combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”. La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in atto ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La competenza, quindi, può essere quindi definita come “sapere in azione”. La nostra scuola attiva strategie di insegnamento per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di “fare scuola” in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Alla luce di quanto affermato, si ritiene opportuno progettare seguendo queste linee guida.

3.5 CURRICOLO D'ISTITUTO

LINGUA ITALIANA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <p>ASCOLTARE E PARLARE</p> <ul style="list-style-type: none">- Partecipa a una conversazione su argomenti noti relativi a contesti familiari e interviene in modo adeguato alla situazione.- Comprende istruzioni e spiegazioni relative ai contenuti delle attività proposte.- Comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale.- Presta attenzione agli interventi e comprende le opinioni degli interlocutori.- Riferisce oralmente su un argomento di studio o un'attività scolastica.- Racconta esperienze e vissuti personali, rispettando un ordine logico-temporale.- Interviene in modo pertinente in uno scambio comunicativo con adulti e compagni, rispettandone tempi, modalità e utilizzando un registro adeguato alla situazione.- Riferisce oralmente su un argomento di studio o un'attività scolastica. <p>LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none">- Legge e comprende testi di diverso tipo, individuando il senso globale delle informazioni e formulando semplici pareri personali. <p>SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none">- Produce, con l'aiuto di una traccia, testi di diverso tipo connessi con situazioni	<p>CLASSI IV e V</p> <ul style="list-style-type: none">- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti- Comprende testi di diverso tipo in vista di scopi funzionali- Formula domande, chiede chiarimenti ed esprime opinioni- Scrive testi corretti in ortografia chiari e corretti legati all'esperienza e alle varie situazioni- Padroneggia e applica in situazioni diverse le sue conoscenze fondamentali acquisite.- Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.- Legge testi di vario genere sia a voce alta, sia silenziosamente capendone la struttura e il significato.- Produce testi di invenzione, per lo studio, per comunicare; rielabora testi manipolandoli e parafrasandoli.- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, delle parti del discorso e dei principali connettivi
--	---

<p>quotidiane, contesto scolastico e/o familiare</p> <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce alcune regole morfo - sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta - Riconosce la struttura, le funzioni e gli usi della lingua. 	
--	--

MATEMATICA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi. - Esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse. - Comprende il valore posizionale delle cifre. - Legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola. <p>PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni. <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruisce mediante modelli e materiali, disegna, denomina e descrive le figure fondamentali geometriche del piano e dello spazio. - Identifica gli assi di simmetria in oggetti e figure. <p>MISURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa le misure convenzionali e non. <p>DATI E PREVISIONI</p>	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. - Usa numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni in modo adeguato rispetto al contesto: - Calcola applicando, se necessario, le proprietà delle potenze. - Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto di come in molti casi possano ammettere più soluzioni. - Riesce a risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, spiegando a parole il procedimento eseguito. - Conoscere le proprietà delle figure geometriche e opera con esse. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico. - Opera con le unità di misura convenzionali. - Raccoglie, classifica, organizza dati, quantifica le situazioni di incertezza e formula previsioni.
--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Esegue semplici indagini statistiche. - Riconosce il valore di verità, possibilità, impossibilità e certezza. - Utilizza quantificatori e connettivi. 	
---	--

INGLESE – Competenze attese

<p>CLASSE I, II, III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sa ascoltare e comprendere singole parole e semplici strutture linguistiche, istruzioni, filastrocche e canzoni. comprendendone il senso globale. - Legge frasi supportate da immagini e ne comprende il significato. - Svolge semplici giochi di ruolo utilizzando il lessico appropriato. - Conosce semplici aspetti culturali del Regno Unito. 	<p>CLASSE IV e V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce ad ascoltarli e riconoscerli. - Descrive oralmente sé stesso ed esperienze vissute. - Legge e comprende brevi testi. - Ascolta e comprende semplici domande, istruzioni e consegne in inglese. - Utilizza in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante l'anno in situazioni comunicative diverse.
---	--

STORIA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno conosce ed usa termini specifici del linguaggio storiografico. - Legge e ricava informazioni da fonti di diverso tipo. - Colloca nel tempo eventi storici, sapendo definire e distinguere periodi storici e utilizza in modo appropriato gli indicatori temporali. 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche. - Conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare. - Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. - Organizza le conoscenze sulla vita di un popolo, in base ad alcuni indicatori di civiltà. - Racconta un fatto storico collocandolo al proprio contesto usando un linguaggio appropriato.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze. - Mette in relazione gli elementi caratterizzanti delle società e li organizza in schede di sintesi.
--	--

GEOGRAFIA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attese al termine della classe terza - L'alunno si orienta e si muove nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali. - Conosce elementi fisici e antropici di un paesaggio geografico. - Individua il rapporto fra la realtà geografica e la sua rappresentazione (visione dall'alto, percorsi, mappe, cartine). 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. - Utilizza un lessico appropriato alla disciplina. - Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.
---	--

SCIENZE – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno osserva e descrive la realtà individuando caratteristiche di oggetti, animali e piante. - Esplora ambienti - Esprime le proprie riflessioni su quanto osserva e giustifica le sue conclusioni. - Utilizza le proprie conoscenze in contesti diversi da quelli studiati - Conosce e descrive il mondo animale e vegetale. 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora la realtà circostante. - Formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni e trae conclusioni. - Utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali. - Analizza e descrive i fenomeni individuandone le manifestazioni più significative. - Rappresenta i dati di un'esperienza scegliendo le modalità opportune.
--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Opera con oggetti e materiali, riconoscendo le trasformazioni. - Impara a conoscere ed apprezzare il valore delle cose e dell'ambiente circostante. - Ha cura del proprio corpo scegliendo comportamenti adeguati e sane abitudini alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ha atteggiamenti di cura e di rispetto per l'ambiente. - Inizia ad avere consapevolezza del proprio corpo, della sua cura e delle corrette abitudini alimentari.
--	---

RELIGIONE – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole che tutto viene da Dio. - Riconosce in Gesù il Figlio di Dio tra noi. - Conosce i momenti principali della sua vita ed il suo messaggio di amore. - Sa esprimere con la musica e il canto i suoi sentimenti religiosi - Riconosce i segni religiosi nel suo ambiente. 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende che la ricerca di Dio è un'esigenza fondamentale di tutti i popoli. - Sa confrontare il modo di pensare dei Cristiani con quello di altre culture religiose. - Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale. - Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. - Identifica nella Chiesa le Comunità di coloro che credono in Gesù e cercano di attuare il suo insegnamento. - Coglie il valore specifico di sacramenti. - Considera la missione un compito fondamentale per ogni cristiano.
---	--

MUSICA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo. - Esegue in gruppo semplici brani vocali. 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo in riferimento alla loro fonte. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, del corpo, di oggetti sonori e strumenti musicali. - Fa uso di forme di notazione analogica. 	<p>e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; esegue da solo o in gruppo brani strumentali e vocali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
---	---

ARTE E IMMAGINE – Competenze attese

<p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno usa le tecniche grafiche, pittoriche e plastiche a fini simbolici ed espressivi. - Osserva, esplora, descrive ed interpreta le immagini. - Conosce i piani spaziali. - Produce manufatti con materiali diversi. - Usa l'immaginazione a fini espressivi. 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini. - Individua i principali aspetti formali di un'opera d'arte. - Utilizza le conoscenze sul linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso molteplici tecniche, di materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
--	---

TECNOLOGIA E INFORMATICA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno conosce e utilizza le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione. - Utilizza il computer come strumento di gioco e di apprendimento. - Utilizza in modo guidato i principali programmi di video- scrittura e grafica. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno conosce il sistema operativo e svolge alcune operazioni su di esso; usa alcuni programmi (Microsoft/Word, Power Point, Microsoft Excel) per realizzare progetti inerenti alle conoscenze disciplinari. - Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in
---	--

funzionamento.	<p>grado di descrivere la funzione e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce internet e ne comprende alcune potenzialità e pericoli. - Svolge una ricerca mirata usando un motore di ricerca; usa la posta elettronica.
----------------	--

EDUCAZIONE MOTORIA – Competenze attese

<p>CLASSI I, II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. - Coordina le condotte motorie in base al contesto. - Si relaziona con i compagni in forma cooperativa. - Conosce ed osserva le regole di un gioco motorio di gruppo. 	<p>CLASSI IV E V</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi corporei e posturali. - Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico - sportiva.
---	---

4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La Scuola, a completamento delle normali discipline, realizza alcune attività integrative e Progetti per il perseguimento delle seguenti finalità:

- curare la qualità di quanto si fa, attraverso proposte di contenuti che rispondano a bisogni, interessi, problematiche particolari degli alunni;
- esplicitare le potenzialità che ogni alunno possiede, favorendo, valorizzando e stimolando interessi del singolo;
- sviluppare conoscenze e competenze mirate a promuovere comportamenti consapevoli e responsabili;

- dare a tutti la possibilità di sentirsi valorizzati, gratificati, compresi e aiutati;
- utilizzare le offerte o le opportunità di apprendimento che provengono dall'esterno: Comune, Agenzie educative e culturali, Distretto, Associazioni territoriali.

I Progetti, realizzati dai Docenti, sono elaborati dai medesimi con individuazione di obiettivi e percorsi operativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nell'ambito delle scelte formative presenti nel P.T.O.F., già da diversi anni, la nostra Scuola dell'Infanzia ha avviato un progetto di Accoglienza, che, attraverso un percorso formativo, riconosce l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e da formare.

E' sempre più diffusa la consapevolezza che il momento più delicato del percorso scolastico degli allievi coincide con il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'accoglienza, anche nella scuola dell'infanzia, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro d'inserimento in una comunità più allargata rispetto a quella familiare.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella crescita del bambino, si impegna a favorire questo processo sostenuto con la realizzazione di attività programmate in continuità con la famiglia e/o con le insegnanti dell'asilo nido.

Organizzare un inizio scuola che faciliti al bambino l'inserimento nell'ambiente che lo accoglie è di fondamentale importanza per favorire in lui un atteggiamento di apertura e di fiducia.

EDUCAZIONE MOTORIA

Corso tenuto da una insegnante qualificata.

La durata del corso è di otto mesi, da ottobre a maggio. Gli strumenti usati sono materassini, tappeti, cerchi, bastoni, funicelle, clavette, palloni di diversi pesi e diverse misure, ecc. L'attività coinvolge i bambini delle tre fasce d'età, coinvolti in gruppi omogenei per capacità e abilità.

A conclusione viene consegnato a ciascun bambino un attestato di frequenza.

CORSO DI LINGUA INGLESE

Primo approccio piacevole con la Lingua straniera, essenzialmente con attività finalizzate alla comunicazione orale (giochi, canti, filastrocche, drammatizzazione, esperienze, espressioni di uso corrente, ecc..).

Il corso è tenuto da una insegnante qualificata e ad esso partecipano i bambini di quattro e cinque anni divisi in gruppo. La durata del corso è di otto mesi.

Il materiale usato è:

- libro di testo studiato per la Scuola Materna
- supporti informatici: cd rom, dvd, videocassette
- schede linguistiche e fotocopie
- cartelloni.

Al termine viene consegnato ad ogni bambino un attestato di frequenza.

CORSO DI MUSICA

Nella scuola dell'infanzia è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica, che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, di elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale.

La musica è una fonte preziosa di stimoli in una età così delicata come quella dell'infanzia. Ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche, permette ai bambini un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri.

Musica e suoni a questa età sono in stretta relazione con l'educazione motoria, sensoriale e intellettuale: è importante offrire al bambino specifiche opportunità sonore fin dai primi anni di vita per contribuire al suo processo di crescita nell'armonico sviluppo della sua personalità.

Con la collaborazione di una maestra di musica i bambini sono avviati gradualmente ad attività di esplorazione, produzione e ascolto.

Le esperienze musicali, in cui sono coinvolti tutti i bambini, sono legate alla progettazione di sezione, alla preparazione degli spettacoli di Natale e di fine anno scolastico.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

È un progetto aperto a tutti i bambini per la formazione all'amicizia, al rispetto, all'accoglienza dell'altro, del "diverso", alla solidarietà verso chi, vicino o lontano, è nel bisogno.

Il Progetto si lega molto alle attività proposte nell'ambito dell'educazione religiosa, che riveste nella nostra Scuola un ruolo fondamentale.

Da qualche anno le insegnanti delle scuole gestite dalla Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea programmano all'inizio del mese di settembre, in un corso di formazione a Roma, un cammino di educazione religiosa e di graduale avvicinamento alla persona ed alla attività educativa e caritativa della Beata Antonia Maria Verna. A questo percorso sono guidati anche i bambini della nostra scuola dell'infanzia, istituita dalla Verna nei primi anni dell'Ottocento proprio nell'attuale struttura.

Il legame che ci lega a questa pioniera dell'educazione infantile in Piemonte è custodito e curato dalle religiose presenti nella scuola e trasmesso con amore agli alunni, perché la memoria del passato divenga speranza per il futuro dei bimbi a noi affidati.

PROGETTO CONTINUITÀ

Mira a realizzare la continuità del processo educativo, nei vari passaggi: Asili Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria.

Nella direzione orizzontale:

- mantiene i contatti con la famiglia;
- è attenta al territorio per migliorare la proposta educativa.

Nella direzione verticale:

- cura raccordi interattivi in particolare con la Scuola Primaria annessa all'Istituto.

PROGETTO ORTO DIDATTICO

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi, che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bimbi dell'infanzia non sempre hanno modo di sperimentare.

Coltivare a scuola è un modo per imparare, un'occasione di crescita in cui si impara condividendo con i compagni gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo.

Infatti, nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo.

Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita.

In particolare, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto), aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti, accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini.
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine
- Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.

PROGETTO “IO RICICLO... E TU?”

Per introdurre un nuovo modo di vivere l'ecologia e di “costruire il cambiamento”, l'insegnante ha elaborato il Progetto del riciclo valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, delle risorse e dell'uomo.

La scelta di proporre il tema del riciclo nasce anche dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini una modalità diversa, che includa un nuovo stile di vita, rispetto ai consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

L'itinerario educativo - didattico nasce dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme.

Le attività che vengono proposte valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali di recupero. In particolare, si utilizzano plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc. ..., portati dagli stessi bimbi.

Gli oggetti prodotti dai bambini con materiale di riciclo sono previsti nelle attività programmate all'inizio dell'anno scolastico e sono coerenti con il Piano dell'Offerta formativa.

PROGETTO “DOLCE E SALATO”

In cucina i bambini sviluppano la curiosità, la manualità e la creatività, scoprono gli alimenti ed entrano in confidenza con il cibo attraverso i 5 sensi in modo pratico, spontaneo e divertente. Crediamo che la cucina sia un'attività di enorme valore educativo, culturale e affettivo ed è per questo che abbiamo elaborato per la scuola dell'infanzia un progetto-laboratorio.

La proposta, dovendo inserirsi all'interno di un percorso formativo, viene “calibrata” di volta in volta, con l'aiuto della maestra, sulle caratteristiche del gruppo di bambini al quale è destinata, ma è offerta ai bambini sotto forma di gioco.

USCITE DIDATTICHE

Programmate soprattutto per favorire nell'alunno la scoperta dell'ambiente in cui vive e per integrare ed arricchire le sue esperienze. Per svolgere questa attività ci si avvale della collaborazione di esperti.

FESTE

La Scuola, durante l'anno, con la collaborazione dei genitori, organizza feste interne (castagnata, solennità dell'Immacolata, Natale, carnevale, Festa del Papà e della mamma, ecc.) e partecipa a quelle promosse sul territorio.

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO MUSICALE

La realtà del nostro Istituto è conscia del fatto che lo sviluppo armonico del bambino debba essere dettato dall'intrecciarsi di discipline diverse. È per questo che, la scuola, offre la possibilità di frequentare un coinvolgente laboratorio musicale dove i bambini vengono indirizzati alla conoscenza dell'arte canora. Si avventurano alla scoperta di dolci melodie e le riproducono attraverso un percorso entusiasmante imparando, guidati da personale esperto, a conoscere la loro voce.

LABORATORI LINGUISTICI

La nostra scuola offre un laboratorio di lingua inglese destinato agli alunni di tutte le classi e uno di lingua francese pensato appositamente per l'ultimo anno della scuola primaria, in preparazione alla scuola secondaria di primo grado. I corsi variano in base all'età e comprendono sia attività ludico/didattiche che esercitazioni di conversazione. I bambini, così, familiarizzano con la lingua straniera e associano i suoni alle immagini o a situazioni reali di conversazione. Le lezioni sono tenute da personale docente qualificato e permettono di apprendere in modo divertente e naturale la fonetica, il lessico di base, di avvicinarsi alla grammatica e di esercitare la comprensione e la conversazione. In questo modo il percorso porterà gli alunni a creare solide base nella lingua straniera.

PROGETTI DI AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE - SPORT DI CLASSE

Lezioni di discipline sportive offerte da Associazioni del territorio.

La Scuola si avvale, per l'intero anno scolastico, di un Corso di Ed. motoria, tenuto da istruttori qualificati con cui stipula un contratto, da svolgersi in una struttura esterna all'edificio scolastico, che è privo di palestra.

La Scuola, inoltre, aderisce alle iniziative sportive, ricreative, escursionistiche, ludiche organizzate dall'Assessorato allo Sport.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire e sviluppare le capacità di coordinazione e l'organizzazione alla base delle sequenze cognitive – motorie, per arrivare all'esecuzione di schemi motori complessi;
- acquisire e sviluppare il rispetto delle regole dei giochi di squadra, la capacità di ascolto e la collaborazione tra pari per raggiungere un obiettivo comune, meta fondamentale dello sport e della vita in generale.

PROGETTO "UN MIGLIO AL GIORNO"

Progetto formulato dalle insegnanti sulla base di quanto proposto dall' ASL TO4 volto alla combinazione dell'attività fisica con quella didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante dell'attività settimanale, a contrasto dell'obesità e della sedentarietà;
- educare al rispetto dell'ambiente;

- scoprire e rispettare il codice della strada;
- stimolare l'osservazione attiva del territorio;
- promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva;
- individuare punti di riferimento significativi;
- potenziare le abilità mnemoniche.

PROGETTO AVVICINAMENTO ALLA LETTURA

il progetto permetterà agli alunni della scuola primaria di scoprire la biblioteca come luogo di cultura e di scambio e la lettura come esperienza coinvolgente e stimolante.

Obiettivi formativi:

- trasmettere agli allievi il piacere della lettura;
- far conoscere l'ambiente biblioteca e il suo funzionamento;
- scoprire la bellezza della lettura e il potere coinvolgente se fatta a voce alta condivisa in un'esperienza d'insieme.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Percorso di Educazione alla Cittadinanza in collaborazione con il comune di Rivarolo Canavese.

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la conoscenza delle sue istituzioni. Perseguendo come obiettivi:

- la consapevolezza dell'esistenza di regole di comportamento all'interno delle società semplici e di quelle complesse;
- la conoscenza delle istituzioni comunali, del territorio e delle sue problematiche;
- la capacità di elaborare delle idee e di sostenerle con opportune argomentazioni;
- potenziare la collaborazione costruttiva con adulti e compagni,
- analizzare una legge per comprendere l'iter burocratico e le sue implicazioni nella vita quotidiana;
- essere coscienti delle proprie responsabilità, nel portare a termine e valutare un compito utile alla comunità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

La Scuola organizza nel corso dell'anno scolastico delle attività di recupero e di sostegno per aumentare la qualità dei processi di apprendimento degli alunni che evidenziano particolari difficoltà. Questa attività viene stabilita a partire dalla programmazione didattica e dalla valutazione della situazione iniziale di ogni alunno.

È compito del docente ravvisarne la necessità e adottare le forme di sostegno e recupero che ritiene più opportune, concordandole con la Coordinatrice didattica e informandone la famiglia dell'alunno.

ATTIVITÀ SOCIO - CARITATIVE

Esse sono organizzate per sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà e della condivisione. Si fanno raccolte di generi di prima necessità e si svolgono, per Natale iniziative varie, i cui proventi sono devoluti a scopi benefici.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione, parte integrante della programmazione, è anche un momento di verifica e di approfondimento:

- permette di meglio conoscere il bambino, di prendere atto del suo cammino nel processo di apprendimento;
- favorisce il dialogo con i genitori;
- consente un costante adeguamento della programmazione didattica alla reale situazione dei bambini;
- è fatta attraverso l'osservazione sistematica, ma anche con forme di osservazioni casuali e spontanee.

Le verifiche riguardanti la crescita del bambino si effettuano mediante:

- colloqui con le famiglie (su richiesta in qualsiasi momento dell'anno)
- schede predisposte di percorso.

Una delle maggiori responsabilità della Scuola è quella di valutarsi e verificare se la risposta educativa è adeguata alla domanda.

I criteri che si seguono sono:

- stimolo ed attenzione individuale al bambino;
- flessibilità e adattabilità;

- stile e dialogo sereno nelle relazioni;
- accoglienza e disponibilità alle esigenze del bambino e delle famiglie;
- efficienza nei servizi;
- valori educativi;
- coerenza tra progetto, processo e risultati.

SCUOLA PRIMARIA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017)

La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

- possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa;
- nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell'evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento;
- i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;

- le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Modalità e criteri di valutazione I criteri sono adeguati dai rispettivi gruppi dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni. Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui. Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica. Non si assegnano voti inferiori a 5 perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione...). Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE LEGGE 104

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
- l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; differenziata; mista. I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni

soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti del Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

6. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Gli insegnanti curricolari adottano metodologie di insegnamento per una didattica inclusiva con lavori di gruppo, approfondimenti. Anche i progetti e le uscite didattiche programmate sono sempre pensati in una logica di piena inclusione di tutte le diversità. I PDP (piano didattico personalizzato) sono condivisi dall'intero team/consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di apprendimento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi sono concordati con gli specialisti che seguono gli alunni e le famiglie.

Per quanto riguarda il PEI (piano educativo individualizzato) la scuola applica le classificazioni internazionali proposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ICD10 e ICF, che costituiscono lo strumento conoscitivo fondamentale per dare avvio alle procedure di inclusione scolastica. Il PEI è orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno disabile, prevedendo attività educativo - didattiche scolastiche ed extrascolastiche. Esso viene stilato all'inizio e verificato al termine di ogni anno scolastico dall'equipe composta dagli insegnanti del Consiglio di Classe/team docenti della classe in cui l'alunno è inserito, dagli operatori sociosanitari che seguono il minore, dalla famiglia e da eventuali altri operatori, che partecipano al progetto scolastico d'inclusione.

L'ORGANIZZAZIONE

1. MODELLO ORGANIZZATIVO

1.1 RISORSE UMANE - LA COMUNITÀ EDUCATIVA

La Comunità educativa è il centro propulsore e responsabile della realizzazione del Progetto educativo.

Nell'impegno comune del processo formativo, fanno parte a titolo diverso, con pari dignità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche:

- docenti religiose e docenti laici;
- genitori;
- alunni;
- personale non docente.

Le Religiose, attraverso l'azione didattica - formativa, esprimono la missione specifica della loro famiglia religiosa e mettono tutto il loro impegno perché l'ambiente della scuola sia permeato di carità e di libertà secondo lo spirito evangelico.

I docenti laici, corresponsabili, a pieno titolo, dell'istruzione e della formazione degli alunni, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della scuola, secondo le indicazioni del Progetto Educativo, con la testimonianza di vita fondata su valori autentici; con la ricchezza della loro esperienza e con il possesso di specifiche competenze disciplinari, didattiche ed educative.

È compito di ogni docente:

- curare la propria formazione permanente per una testimonianza viva di valori umani, cristiani e culturali;
- coltivare disponibilità culturale e professionale al cambiamento;
- incentivare motivazione all'insegnamento ed alla trasmissione di valori;
- coltivare la capacità di condivisione e di collaborazione, che, nel rispetto delle competenze e della libera iniziativa, promuovano un'intesa costruttiva e responsabile del percorso educativo - didattico;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale percorsi formativi didattici;
- verificare l'efficacia dell'operato;
- instaurare rapporti di dialogo aperto, sereno, costruttivo con alunni e genitori.

I Genitori, primi responsabili della crescita dei figli, hanno un ruolo insostituibile e di fondamentale importanza nell'azione educativa.

A loro si chiede:

- scelta responsabile di Scuola cattolica e condivisione del Progetto educativo;
- presenza attiva nella vita della scuola per una collaborazione costante tra scuola e famiglia;
- dialogo con i docenti per seguire il cammino di crescita dei figli;
- partecipazione ad iniziative formative;
- disponibilità a partecipare agli organi collegiali previsti dalle norme vigenti.

RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO

La comunità scolastica, ogni triennio, elegge tre rappresentanti di Istituto, con la funzione di progettare e supervisionare il cammino formativo dell'Istituto.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Si individua per ogni classe la presenza di due rappresentanti, eletti annualmente ad ottobre in apposita assemblea, che si occupano delle comunicazioni scuola - famiglia.

GLI ALUNNI

Sono i più diretti interessati alla loro crescita e chiamati a diventare progressivamente protagonisti ed artefici della propria formazione.

In rapporto all'età, a loro è richiesto:

- attenzione ed impegno per tradurre in comportamenti gli obiettivi educativi e in abilità e competenze gli obiettivi didattici;
- acquisizione di capacità di rispetto, di dialogo con tutti ed attenzione alle norme disciplinari per vivere nell'ordine e nell'armonia;
- partecipazione attiva alla vita di gruppo e alle iniziative promosse;
- imparare ad usare con spirito critico i mezzi di comunicazione;
- apertura, nel limite consentito all'età, ai problemi che riguardano il nostro mondo di oggi.

PERSONALE NON DOCENTE

È parte viva della Comunità educante ed opera con impegno e serietà, condividendo gli intenti e le finalità della scuola.

1.1.1 STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Per assicurare la partecipazione e la corresponsabilità dei vari membri, la Scuola utilizza i seguenti Organi Collegiali previsti dalla lettera C, comma 4, art. unico della Legge n. 62/2000.

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe o di Sezione
- Assemblea dei Genitori.
- Interclasse

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutta la Comunità Educante:

- nella presa di visione della realtà scolastica, è di stimolo e di verifica sulla programmazione generale e sulle problematiche scolastiche;
- adotta il PTOF;
- garantisce unità, continuità educativa, corresponsabilità nella realizzazione del progetto educativo.
- si riunisce almeno una volta l'anno, e/o quando se ne presenti la necessità.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È costituito da tutti i Docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.

Gli compete:

- la fedeltà alle finalità educative della Scuola;
- l'analisi della situazione socio- ambientale;
- l'elaborazione del PTOF;
- la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, riflessione, decisione e verifica;
- la definizione delle norme e dei criteri metodologici procedurali;
- la definizione di forme e modalità per la continuità educativa, i rapporti con le famiglie e le altre agenzie educative territoriali;
- Incontri preliminari a inizio d'anno; incontri programmati dalla Coordinatrice Didattica; incontri nel mese di giugno per stendere a grandi linee l'attività dell'anno scolastico successivo.

CONSIGLIO DI CLASSE

È costituito dalla Coordinatrice didattica, da tutti i Docenti della Classe e dai rappresentanti dei Genitori nelle sedute che contemplano la loro presenza;

Al Consiglio di Classe compete:

- l'organizzazione didattica della classe, in base ai documenti di programmazione generale e secondo le linee deliberate nel Collegio dei Docenti;
- la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- la valutazione periodica e finale degli alunni;
- la cura particolare per agevolare rapporti costruttivi tra docenti, genitori ed alunni;
- la progettazione comune, in date concordate per ciascuna classe.

ASSEMBLEA DEI GENITORI E DEI DOCENTI

È composta dalla Coordinatrice Didattica, docenti e genitori di ogni singola classe. Ha compito formativo ed è finalizzata all'approfondimento, alla discussione e alla verifica dell'attività educativo - didattica all'interno delle singole classi, alla formulazione di proposte per iniziative e problemi di ordine generale. È composta dall'intero corpo docente, dai rappresentanti di classe.

INTERCLASSE

Si riunisce di norma due volte l'anno. Ha come obiettivo la condivisione del percorso formativo - didattico di ciascuna classe e le problematiche connesse, la condivisione di proposte e progetti.

1.2 COMPETENZE E RUOLI

COORDINATRICE DIDATTICA

Il ruolo da essa ricoperto prevede che:

- sia responsabile dell'organizzazione generale dell'Istituto scolastico;
- sia responsabile della fedeltà al Progetto Educativo;
- sia responsabile della realizzazione dei contenuti espressi nel PTOF.;
- svolge una funzione di coordinamento tra le componenti scolastiche;
- cura i rapporti con le istituzioni che operano sul territorio;
- riceve dietro appuntamento, ma si rende disponibile alle esigenze orarie dei richiedenti.

DOCENTI

Nell'Istituto operano n. 10 Docenti di Scuola Primaria, n. 2 di Scuola dell'Infanzia.

Essi definiscono il percorso educativo - didattico, culturale e professionale più adeguato alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica.

ASSISTENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

Collabora con l'insegnante della Scuola dell'Infanzia:

- nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche;
- nei tempi della mensa, della ricreazione, del riposo.

APPLICATA DI SEGRETERIA E ASSISTENTE

- collabora con la Coordinatrice nel disbrigo delle pratiche di ufficio;
- distribuisce i pasti alla mensa della Scuola Primaria.

2. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Riguarda in modo particolare l'analisi dei bisogni formativi, le scelte educative, le metodologie e la valutazione scolastica.

La Scuola aderisce alle iniziative promosse da agenzie formative riconosciute dal Ministero, attraverso la partecipazione a corsi, conferenze, incontri formativi.

Inoltre, ogni insegnante cura la propria personale formazione ed aggiornamento con letture ed abbonamenti a riviste specifiche.

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Aule		5
Cortili		2
Direzione e segreteria		1
Laboratori	Con collegamento ad internet	2

	Musica	1
Servizi	Mensa	2
Attrezzature multimediali	Computer e tablet	25
	LIM	3
	Pc	4
	Scanner	1
	Stampanti	2
	Televisori con videoregistratore e DVD	1
	Schermo gigante	1
	Antenne satellitari	2
	Macchina fotografica digitale	1

4. RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sono indicate nel Bilancio della Scuola, il quale è conforme alle regole della pubblicità prevista dalla legge per l'Ente gestore e può essere visionato dalle diverse componenti della comunità scolastica.

Sono erogate da:

- Famiglie degli alunni
- M.I.U.R
- Regione Piemonte (Contributo per la Scuola dell'Infanzia)
- Comune di Rivarolo (Contributo per attività motorie per gli alunni della Scuola Primaria).

5. RISORSE ESTERNE

La Scuola:

- è aperta alla collaborazione con gli Enti pubblici presenti nel territorio;

- partecipa alle attività promosse dal Comune, dalla Biblioteca e dalle organizzazioni socioculturali: volontarie (maestre in pensione) che offrono il loro contributo all'azione formativo - didattica, Oratorio e Scuole;
- può condividere e partecipare in Rete ad iniziative di altre scuole.